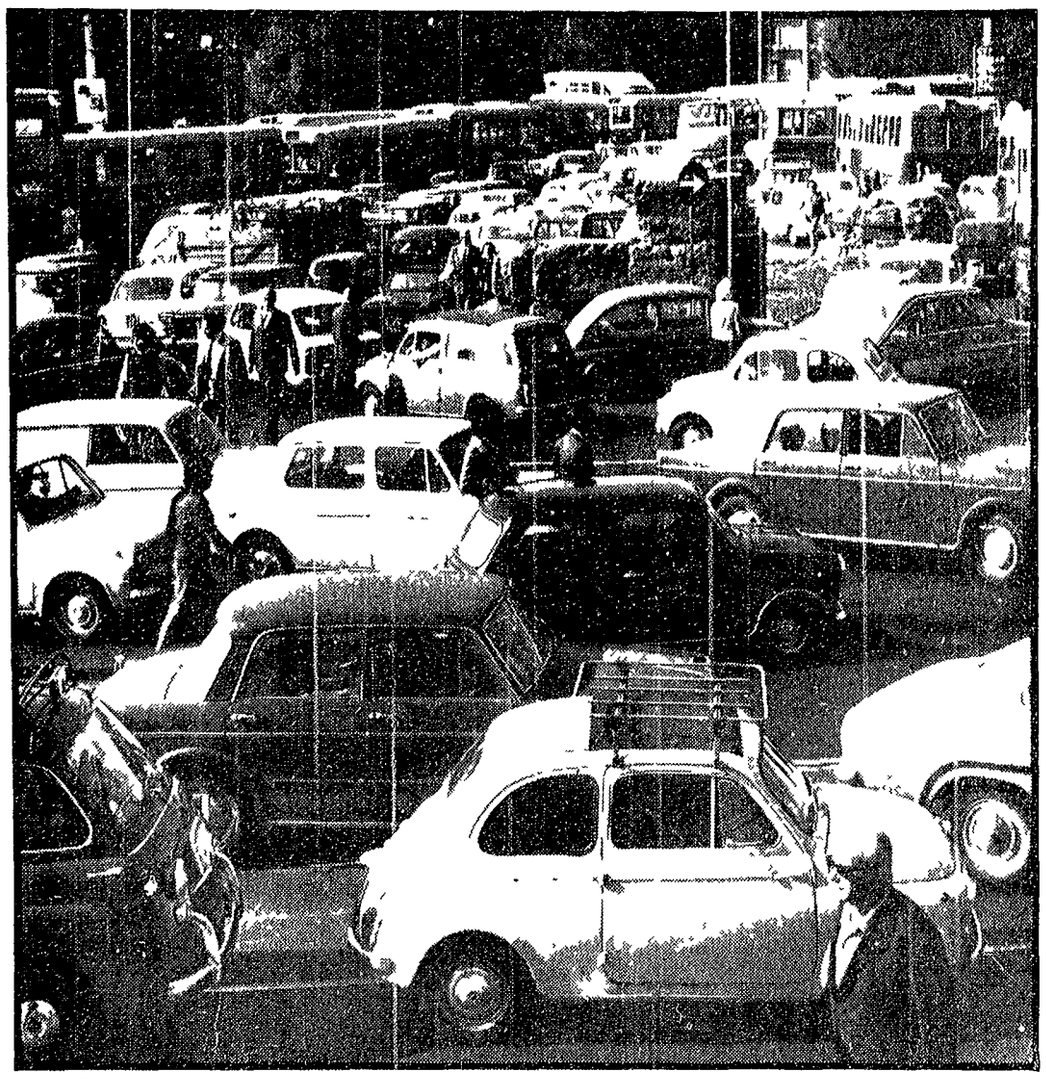
MENTRE I TRANVIERI SI PREPARANO ALLA LOTTA IN DIFESA DEL MEZZO PUBBLICO



Ore 13,30, Stazione Termini la paralisi è completa Sullo sfondo una fila di autobus imprigionati delle auto

I bus bloccati per ore in un groviglio d'auto

Cento minuti per raggiungere da piazza Venezia la stazione - Un'ora di attesa alle fermate del « 28 » Mura di macchine a Termini, sulla Tiburtina e sulla Prenestina - Passeggeri non pagano il biglietto - Sindacato autoferrotranvieri CGIL: si mobiliti la categoria per migliorare i servizi e per un lavoro più umano

La giornata di ieri è stata il segno premonitore della situazione verso cui la città si sta avviando ormai ineluttabilmente. Per le strade è stato un inferno. Il centro si è trasformato in un mare di « latta » di auto ferme o che riescono a procedere a passo d'uomo che impiegano ore per percorrere pochi chilometri un continuo insistente rabbioso suono di clakson. In alcuni incroci l'esasperazione degli automobilisti è giunta a tal punto che alcuni si sono messi a dirigere essi il traffico per la vetta senza grande successo. Basti citare qualche esempio anche se forse non ce ne sarebbe nemmeno bisogno perché ogni lettore avrà fatto ieri identiche esperienze per percorrere i cinque chilometri in auto tra largo Preneste e via Tuscolana ci sono voluti ben due ore più di un'ora e mezzo per raggiungere con la linea «8» il centro da Bocca un automobilista è partito alle 12,15 da piazza Venezia ed è riuscito ad arrivare alla stazione Termini alle 13,30 ma qui il traffico era completamente paralizzato ostruito perché tutte le strade che portano al luogo della stazione erano intasate. Nel pomeriggio la paralisi è continuata la Tiburtina è rimasta bloccata per ore.

Ma le cose sono andate ancora peggio per i mezzi pubblici. Alcune esperienze raccontate direttamente dai protagonisti sono particolarmente allucinanti. Dalle 12,55 alle 13,30 alla fermata di ponte Vittorio decine e decine di passeggeri hanno atteso che passasse un 28 vuoto. Quando finalmente è arrivato era ormai colmo e solo tanto pochi sono riusciti a trovare posto a fatica di fronte a tutti gli altri. Un'ora e mezza alle sette di sera a Castelotti hanno atteso venti minuti per poter prendere il bus che li portasse a Largo Bocca; altri venti minuti dette e infine è salita sull'8 la vettura era talmente completa che ha proseguito per tutto il percorso senza mai fermare nonostante ciò è giunta a porta Pia soltanto alle 9.

L'esasperazione la rabbia dei cittadini contro tale situazione è fattasi ancor più grave dopo i recenti provvedimenti dell'ATAC e della Stefer e giunti ormai al limite ieri per la prima volta alcuni passeggeri si sono rifiutati di pagare il biglietto un gesto di protesta particolarmente significativo giacché individua implicitamente le responsabilità politiche che stanno dietro tale condizione dei trasporti.

L'episodio è stato raccontato da una delegazione unitaria di lavoratori del deposito ATAC del Prenestino che si è recata ieri mattina alla Camera del Lavoro mentre i rappresentanti sindacali erano riuniti per discutere sulle iniziative da prendere.

Intanto la protesta si generalizza tra gli stessi autoferrotranvieri che pongono essi tra i primi l'esigenza di condurre una battaglia a fondo per un radicale mutamento della politica dei trasporti. Di fronte a tale situazione esplosiva che conferma la piena validità delle proposte di radicale riforma dei trasporti presentate dai comunisti — il sindacato provinciale autoferrotranvieri CGIL ha impegnato i lavoratori della categoria alla mobilitazione e alla lotta. In un volantino diretto alla cittadinanza il sindacato CGIL indica nella politica seguita negli ultimi cinque anni delle aziende pubbliche le cause che hanno impedito ogni sviluppo e potenziamento dei servizi». Dopo aver rilevato che le nuove assunzioni «non riescono a coprire le gravi carenze di organico» il volantino prosegue ricordando come da tempo i lavoratori abbiano denunciato questa situazione «ma l'ATAC prima ancora di provvedere a completare le coperture degli organici ha preferito ridurre le prestazioni straordinarie tagliando ancora di più i servizi con grave danno dei cittadini degli studenti dei lavoratori». Il sindacato CGIL — continua il volantino — di fronte alle necessità degli utenti che rivendicano un servizio confacente alle esigenze di mobilità tariffa ed economicità nonché di fronte il grave stato di accentuato disagio dei lavoratori dell'azienda che per effetto della notevole riduzione delle corse (otto duemila) e della mancanza di ogni provvedimento sul traffico e la viabilità vedono peggiorare le loro condizioni di lavoro impegna a rimobilitazione ed alla lotta i lavoratori dei servizi pubblici di trasporto Ciò allo scopo di sollecitare provvedimenti che tendano subito a migliorare i servizi.

Il volantino infine termina con le precise richieste avanzate da tempo dall'azienda e dal Comune impedire ogni riduzione dei servizi bloccare immediatamente ogni assunzione non connessa alle esigenze dell'organico attraverso assunzioni di personale avventizio e straordinario le richieste di cui sopra devono trovare immediata soddisfazione nell'ambito della riunione già fissata per il 9 ottobre presso l'ufficio provinciale del lavoro.

Ieri sera a Campo de' Fiori

Protesta contro le violenze poliziesche

A Campo de' Fiori si è svolta ieri pomeriggio la manifestazione di protesta indetta dal PCI contro le violenze poliziesche scatenatesi durante la venuta di Nixon a Roma. Ha preso la parola il compagno Franco Rapitelli della segreteria della Federazione che dopo aver espresso l'indignazione e lo sdegno per le brutalità della polizia ha tra l'altro ricordato che il nostro partito ha presentato una denuncia alla magistratura per l'assalto attuato dai carabinieri contro la sezione di via dei Giubbonari. Anche il Senato dovrà occuparsi del grave episodio dopo l'interrogazione presentata dai compagni Bufalini, Milillo, Maderchi e Mammucari.

Il compagno sen. Umberto Terracini che avrebbe dovuto tenere un comizio non è potuto intervenire perché impegnato al Senato.

Consultazione di massa per la casa e la sanità

I metallurgici scioperano anche per i trasporti

Oggi 4 ore di astensione e centinaia di assemblee — Una nuova politica per la scuola e per la riforma fiscale — Bloccata la Wayne

Giornata di lotta dei metallurgici. Nel quadro dello sciopero nazionale proclamato dalla FIOM e dalla FIM per una nuova politica di riforme oggi si astengono dal lavoro per quattro ore gli operai e gli impiegati delle fabbriche metalmeccaniche della città e della provincia. La protesta che a Roma ha un carattere particolarmente significativo proprio per il suo essere unitario vista l'adesione della UILM rappresenta innanzitutto un momento di consultazione di massa sui primi risultati ottenuti dall'incontro sindacato governo continuato infatti si stanno le assemblee nel corso delle quali saranno illustrati i termini del verbale di accordo.

È necessario continuare la lotta si legge sul volantino diffuso dai sindacati provinciali di categoria «distribuito migliaia di copie in questi giorni davanti ai cancelli delle fabbriche — *per arrivare ad altrettanti risultati sui problemi ancora oggetto di trattativa tra governo e sindacati*. Scoperto di 4 ore quindi l'ultimo di ogni turno per tutti i lavoratori esclusi quelli di Pomezia che entreranno in fabbrica con 4 ore di ritardo) per la riforma tributaria per quella del fisco per una nuova politica dei trasporti e della scuola. Questi ultimi due problemi esplosi nelle capitale in tutta la loro drammaticità e ormai da alcuni giorni al centro di un vasto movimento popolare sa anno affrontati e discussi con particolare riguardo nelle assemblee operaie così tanto per ricordarne qualcuna in quelle che si svolgeranno alla Fatme alla Romanazzi alla Fatme alla BPD alla Fiat alla Voxson o in quelle delle fabbriche di Pomezia un polo industriale dove il 50 per cento dei lavoratori è pendolare dove la mancanza di alloggi costringe migliaia di ragazzi a non concludere nemmeno la scuola dell'obbligo. La protesta dei metalmeccanici rappresenta quindi un importantissimo momento di mobilitazione operaia per lo sviluppo dell'azione unitaria sulle iniziative unitarie su questi due fondamentali aspetti della vita sociale che una politica capitolina cosciente di responsabilità e di serietà non può fondamentalmente ignorare.

Non solo accanto ai problemi della casa e della scuola vi sono altri giudizi importanti da discutere anche i primi positivi risultati sulla casa e la sanità per individuare nella lotta e nella ricerca di massimi obiettivi concreti la contrattazione a livello locale. Come affrontare la situazione della città i termini del verbale di accordo devono essere l'impegno della categoria perché tutto ciò che di positivo è stato finora raggiunto si traduca in reali conquiste significative esempio immediato sblocco dei fondi Gescal. È in questo quadro che nei prossimi giorni i metalmeccanici romani si incontreranno con lavoratori di altre categorie per affrontare tutti gli edili come è stato stabilito a Pomezia proprio perché la battaglia per le riforme realizzi ad ogni livello un sempre maggiore potere di contrattazione e di controllo democratico.

WAYNE — Bloccata per tutta la giornata di ieri a Wayne di Pomezia i cancelli dell'azienda che produce materiale per bombole di benzina hanno scioperato infatti per 8 ore contro il licenziamento per rappresaglia di 9 lavoratori (fra cui un membro della commissione interna) e di altri 22 sotto cassa integrazione. Lo sciopero è riuscito totalmente dopo un intervento di tre sindacalisti.

ITAL WIGG — Prosegue la lotta delle operaie della Wigg una fabbrica del Portuense che produce parti per apparecchi televisivi che per ottenere un serio miglioramento salariale normativo e contrattuale minacciata più volte dalla smobilitazione padronale è costretta dal 28 settembre a 150 dipendenti per trasferire la fabbrica nella zona di Pomezia usufruendo delle facilitazioni della Cassa del Mezzogiorno.

Il magistrato ha già ordinato il sequestro di documenti della XV Ripartizione

INCHIESTA SULLE LICENZE EDILIZIE
Il giudice convoca Pala e la Muu

Una perquisizione effettuata ieri mattina dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria negli uffici dell'assessorato dell'EUR
L'indagine aperta in seguito a una denuncia presentata da un cittadino - Violazioni del piano regolatore e del regolamento edilizio

La magistratura ha aperto una inchiesta sulle licenze edilizie rilasciate dalla XV Ripartizione comunale (Urbanistica e Edilizia privata). La clamorosa notizia è trapelata ieri negli ambienti capitolini dopo una lunga perquisizione negli uffici della Ripartizione sul viale della Civiltà all'EUR operata dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del Palazzo di Giustizia. I militi avrebbero proceduto al sequestro di decine di fascicoli riguardanti il benestare della Ripartizione nonostante una serie di gravi irregolarità.

Le violazioni commesse riguarderebbero licenze rilasciate su terreni che il piano regolatore destinava ad altri usi (servizi stradali, parchi) deroghe alle norme sulla cubatura delle costruzioni sopraelevazioni abusive ristrutturazioni al regolamento edilizio ecc.

L'inchiesta aperta dal magistrato il quale ha ordinato il sequestro dei documenti custoditi negli uffici della XV Ripartizione sarebbe nata da una denuncia presentata al pretore di Roma da un cittadino. Secondo questa denuncia in una zona della città si sarebbero verificate gravi irregolarità nella costruzione di un palazzo. Aperta l'inchiesta il magistrato avrebbe accertato che in tutta la zona erano state commesse gravi violazioni con il regolare permesso dell'assessorato all'edilizia privata. Dopo questa constatazione il magistrato ha ordinato il sequestro dei documenti che ha convocato a Palazzo di giustizia il direttore della XV Ripartizione. Il colloquio fra il giudice e il funzionario capitolino si è svolto ieri mattina in un ufficio di Piazzale Clodio ed è durato a lungo. Al direttore della Ripartizione sono state chieste delucidazioni su alcune pratiche evase dal suo ufficio e sul modo con cui erano state rilasciate licenze edilizie in deroga al piano regolatore. Non è escluso che in questi giorni il magistrato convochi anche l'assessore al patrimonio e all'edilizia privata Antonio Pala e la signora Muu che dirige l'assessorato il piano regolatore e alle convenzioni urbanistiche.

Finora le notizie trapelate con molta difficoltà dal Campidoglio. L'interessamento della giustizia sulla licenze rilasciate dall'assessorato all'edilizia privata non mancherà certamente di avere ripercussioni non solo all'interno della giunta capitolina di centrosinistra ma anche al consiglio comunale convocato per questa sera nell'aula di Giulio Cesare. La notizia dell'inchiesta giunge dopo alcuni giorni dall'archiviazione del clamoroso caso delle evasioni fiscali del marchese Camillo Casati Stampa. Secondo il Campidoglio le uniche responsabilità riscontrate nelle evasioni sarebbero state quelle commesse con leggerezza da alcuni funzionari comunali. Anche su questo caso si era puntato di un probabile intervento della magistratura.

La notizia che il giudice ha aperto un'inchiesta sulle irregolarità urbanistiche non può che essere accolta con soddisfazione. Da anni si assiste allo scempio della città, scempio compiuto in barba a ogni disposizione del piano regolatore del regolamento edilizio della legge in vigore sull'urbanistica.

Il padre di Anna Fallarino-Casati

«Voglio i beni del marchese»

La C.I. dei Tributi accusa Darida

Dopo il clamore suscitato dalla tragedia le notizie sullo scandalo Casati vengono ora da personaggi secondari che si contendono la grossa eredità. Si sciata dal defunto marchese. Ieri il padre di Anna Fallarino la donna assassinata con il giovane amante Massimo Minorenti dal marito Camillino ha chiesto l'inventario dei beni che la figlia ereditò dal padre Patrizio Francesco Fallarino ha presentato al giudice dottor Masiello dell'ufficio successioni della Pretura la richiesta della nomina di un cancelliere o di un notaio che provveda a redigere l'inventario dell'eredità. Il magistrato si è riservato di prendere una decisione.

Il legale di Fallarino ha poi tenuto intendere che il tribunale dovrebbe pagare anche il prezzo del dolore il padre ha perduto la figlia.

Sul rocambolesco vicenda che ha permesso a Camillino di evadere clamorosamente le tasse sull'imposta di famiglia sarà appreso intanto che la commissione interna dei dipendenti della III Ripartizione quella dei tributi ha emesso un comunicato in cui respinge sdegnosamente le accuse del sindaco Darida e chiama in causa le responsabilità politiche della amministrazione.

Ricordiamo come si ricorderà avevo deciso di infliggere un richiamo ai dipendenti della ripartizione per la loro negligenza nell'eseguire la perizia in casa del Casati. La colpa è vostra dicono in sostanza gli impiegati il richiamo è ingiusto e volete scaricare sulle nostre spalle un gioco a cui non ci prestiamo».

il partito

ZONA TIVOLI SABINA — Ore 19 a Villalba riunione del Comitato di zona e dei segretari delle sezioni (Veter - Greco)

ZONA ROMA SUD — Ore 18,30 a Torpignattara riunione consiglieri della V, VI, VII circoscrizione e consiglieri comunali

CONVOCAZIONI — Palombara Quirani, 18, assemblea (Pochetti), Marino, 19, C D (Quattrucci), Ariccia, 18,30, C D (G Elmo), Rocca Priora, 20, assemblea (Bordin e Bizzoni), Ottavia, 20, attivo (Fusco), Tor de Schiavi, 19, assemblea (Duccio Trombadori), Nuova Alessandrina, 19,30, C D (Pellini), Quarticciolo, 16, ass scuola (Costa), Portuense Villini, 20 C D (Chiaromonte), Allumiere, 20, C D e probiviri (Maria) Borgo Prati, 20,30, comitato direttivo, Aurelio, 20, C D

POSTELEGRAFONICI C D ore 18,30 presso sezione S Giovanni, via La Spezia

ATTIVI DELLE CIRCOSCRIZIONI — Sono convocati i seguenti attivi delle circoscrizioni e delle zone di partito

Oggi Centro, sez Campo Marzio alle 20 (Petroselli), Ostiense, (Raparelli), Marconi presso la sezione Ostia Lido alle 19 (Trezzini), Oltraniene, presso la sezione Tufello alle 20 (Vitale) DOMANI Roma Nord, presso la sezione Trionfale alle 20, Portuense, presso la sezione Portuense Villini alle 20 Tiburtina, presso la sezione Tiburtina alle 19.

Migliaia ai festival

Migliaia e migliaia di cittadini hanno partecipato domenica al diciotto festival dell'Unità che si sono svolti in città e provincia. Non c'è stata manifestazione che non abbia raccolto un caloroso successo, da quella di Portuense, dove ha parlato il compagno Giorgio Amendola della direzione del Partito, a quella della Villetta della Garbatella, dove il comizio è stato tenuto dal compagno Petroselli, segretario della Federazione, a quelle di Monte Sacro, Torpignattara, Trastevere, Gordiani e tutte le altre. Le feste sono state caratterizzate dalle iniziative politiche più varie — le lotte al decretone e contro l'imperialismo, i problemi della città e in particolare quelli della scuola e del traffico — che hanno trovato espressione in una serie di interessanti esposizioni. Particolare successo ha ottenuto la mostra storica organizzata dai compagni di Borgo Prati — erano 20 anni che non veniva organizzato il festival — sugli episodi della lotta dei popolani del quartiere nel 1870 contro le guardie papaline. Anche a Monte Spaccato (nella foto) il festival ha ottenuto un successo senza precedenti. Si calcola che nelle due giornate almeno 6 000 persone vi abbiano preso parte. Diamo, infine, notizia dei numeri estratti tra i sottoscrittori del nostro giornale: MONTE SPACCATO, 1246, 970, 1017, 846 1166 SEZIONE LUDOVISI 130, 1182, 1455, TORPIGNATTARA, 128, 173, 423, 746, 638

Scoperto dai CC un losco traffico a Monte Mario

In 14 nel casolare-squillo

Assemblea artigiani

Questa sera alle ore 20 presso la sede della V circoscrizione comunista in via dei Platani si svolgerà un importante assemblea degli artigiani romani. L'assemblea organizzata dalla sezione di Monte Mario dove avrà le sue sedi il partito e la federazione romana intende affrontare e presentare il programma e la piattaforma della Unione per l'elezione democratica del 2 novembre prossimo.

Vi prenderà parte Ovidio Mancini.

Cercano da tempo di trovare un appartamento ma quello che trovano è sempre al di sopra delle loro possibilità. Così Rodolfo e Maria Teresa hanno deciso di sposarsi ma non hanno ancora trovato un tetto sotto il quale vivere. Ieri mattina i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno scoperto che la coppia aveva trovato un rifugio per i loro amori: un casolare in località Monte Mario. Non hanno tuttavia fatto in tempo a consumare il loro primo colloquio amoroso perché alle 10 del mattino sono stati sorpresi dai militi. Con loro sono stati fermati altri otto uomini e sei giovani donne tra cui le ultime due anche la fidanzata di Rodolfo e una loro stretta amica. Le Boschi due giovani che erano costrette a prostituirsi per mantenere il loro amore clandestino.

Incontro a Fiano fra popolazione e parlamentari PCI

Oggi alle ore 17 a Fiano Romano si terrà un incontro con la popolazione sui problemi della zona. Parteciperanno i compagni on. Ugo Cocco, on. Ernesto Sgarlato e Aldo Spinelli.

La morte del compagno Franco Pichini

Viva commozione ha destato la morte avvenuta ieri mattina all'ospedale Umberto I dopo lunghe sofferenze del compagno Franco Pichini. Il compagno Pichini era ricoverato da circa un mese all'ospedale romano dove era stato operato per un male incurabile. Aveva 40 anni e lascia la moglie e due figli piccoli. Il funerale partirà oggi alle ore 15 dalla sua abitazione in via Nuova Tuscolana 150 (Appio Latino). Il compagno Pichini era iscritto alla sezione Appio Latino dove era conosciuto e stimato da tutti i compagni. Alla famiglia le condoglianze della sezione e della federazione romana.

Perchè la disparità con le tariffe normali?

Bus a prezzi doppi nelle zone popolari

Migliaia stazione Termini 90 lire Stazione Centocelle 90 lire Perché? Vi chiederete in molti sono tutti gli abitanti delle zone servite dall'Stefer che collega Cinecittà Centocelle. Quadrano torre Maura Quarto Miglio! quelli debbono pagare quasi il doppio delle tariffe normali per andare a lavorare e fare la spesa a scuola e ammazzarsi in qualche modo dalla stazione del quartiere. In Campidoglio il termine che si paga così per che questa zona sono state costruite fuori dal vecchio Piano Regolatore. Come se a costruire fuori dalle leggi siano stati i cittadini e loro quindi debbono farne le spese.

Al costo elevato del biglietto poi si aggiunge il disagio del percorso. I pullman passano talmente di rado che sono sempre affollati di quelli che circolano nella città ma soprattutto perché in fondo anche questa è una delle tante carenze strutturali di immense zone.

Non solo accanto ai problemi della casa e della scuola vi sono altri giudizi importanti da discutere anche i primi positivi risultati sulla casa e la sanità per individuare nella lotta e nella ricerca di massimi obiettivi concreti la contrattazione a livello locale. Come affrontare la situazione della città i termini del verbale di accordo devono essere l'impegno della categoria perché tutto ciò che di positivo è stato finora raggiunto si traduca in reali conquiste significative esempio immediato sblocco dei fondi Gescal. È in questo quadro che nei prossimi giorni i metalmeccanici romani si incontreranno con lavoratori di altre categorie per affrontare tutti gli edili come è stato stabilito a Pomezia proprio perché la battaglia per le riforme realizzi ad ogni livello un sempre maggiore potere di contrattazione e di controllo democratico.

WAYNE — Bloccata per tutta la giornata di ieri a Wayne di Pomezia i cancelli dell'azienda che produce materiale per bombole di benzina hanno scioperato infatti per 8 ore contro il licenziamento per rappresaglia di 9 lavoratori (fra cui un membro della commissione interna) e di altri 22 sotto cassa integrazione. Lo sciopero è riuscito totalmente dopo un intervento di tre sindacalisti.

ITAL WIGG — Prosegue la lotta delle operaie della Wigg una fabbrica del Portuense che produce parti per apparecchi televisivi che per ottenere un serio miglioramento salariale normativo e contrattuale minacciata più volte dalla smobilitazione padronale è costretta dal 28 settembre a 150 dipendenti per trasferire la fabbrica nella zona di Pomezia usufruendo delle facilitazioni della Cassa del Mezzogiorno.

La morte del compagno Franco Pichini

Viva commozione ha destato la morte avvenuta ieri mattina all'ospedale Umberto I dopo lunghe sofferenze del compagno Franco Pichini. Il compagno Pichini era ricoverato da circa un mese all'ospedale romano dove era stato operato per un male incurabile. Aveva 40 anni e lascia la moglie e due figli piccoli. Il funerale partirà oggi alle ore 15 dalla sua abitazione in via Nuova Tuscolana 150 (Appio Latino). Il compagno Pichini era iscritto alla sezione Appio Latino dove era conosciuto e stimato da tutti i compagni. Alla famiglia le condoglianze della sezione e della federazione romana.

Viale Ippocrate 99 angolo via Tiburtina

Via Nomentana 1 angolo via Salaria

Via Cassia 1 angolo via Flaminia

Via Appia Nuova 1 angolo via Tuscolana

Via Prenestina 1 angolo via Casilina

Via Ostiense 1 angolo via Ostiense

Via Aurelia 1 angolo via Aurelia

Via Trionfale 1 angolo via Trionfale

Via Cassia 1 angolo via Flaminia

Via Appia Nuova 1 angolo via Tuscolana

Via Prenestina 1 angolo via Casilina

Via Ostiense 1 angolo via Ostiense

Via Aurelia 1 angolo via Aurelia

Via Trionfale 1 angolo via Trionfale